

del 21 Settembre 2011

TERRELLA Complessivamente i due Gal Polesine hanno finanziato 100 iniziative in due anni

Nuove prospettive per il Polesine

Finanziamenti europei per dare esecuzione al Programma di sviluppo rurale della provincia

Lauretta Vignaga

ROVIGO - Approvati dalla Regione Veneto, che ne ha costituiti due per provincia, i Gal polesani hanno il compito di definire le strategie di sviluppo rurale del nostro territorio, strategie contenute nel Psl, Programma di sviluppo locale.

Nel programma sono previsti sei anni, dal 2007 al 2013, per mettere in atto il progetto attraverso lo sviluppo di strategie fondate sull'emanazione di bandi di finanziamento, selezione dei destinatari dei contributi, controllo ed esecuzione dei lavori e di tutte le altre prassi necessarie. La sinergia tra pubblico e privato punta alla rinascita dei centri abitati,



I responsabili dei Gal polesani

alla ristrutturazione di edifici storici, aumento dei servizi sociali in zone rurali; alla diffusione e

miglioramento delle professionalità in ambito agricolo, produttivo e commerciale per migliorare la qualità delle vita nelle campagne e creare nuove occasioni di lavoro per i giovani.

"I sei anni concessi per la mission del Psl - è stato spiegato in alternanza da Peratello e Faccioli - sono una specie di libro dei sogni che si vogliono realizzare con i circa 16 milioni di euro messi a disposizione e di cui, finora, sono stati assegnati oltre 4,5 milioni di euro al Polesine per il programma di sviluppo Leader. I primi tre anni sono stati impiegati per gettare le basi del Psl e



ora stiamo lavorando per spendere i finanziamenti per realizzarlo. Complessivamente i due Gal Polesine hanno finanziato 100 iniziative nei due ultimi anni; 48 a favore di fattorie polifunzionali, agriturismo ed energie rinnovabili; 38 per migliorare la qualità e la trasformazione dei prodotti agricoli e incentivazione di filiere corte; 14 per migliorare le

competenze degli operatori".

"Altre strade individuate per lo sviluppo del territorio si fondano sulla cooperazione con i Gal di altre realtà come la regione Puglia o la Sardegna - ha aggiunto il direttore dei due Gal Polesine, Stefano Fracasso - Con la Puglia sono state avviate relazioni per la promozione dei nostri prodotti tipici, con

la Sardegna per la valorizzazione della dieta mediterranea. Con province limitrofe stiamo progettando itinerari di visitazione lungo il corso del Po e dell'Adige e la valorizzazione del Delta del Po. Circa 7 milioni di euro sono a disposizione di bandi per il recupero del patrimonio architettonico ed edilizio durante il prossimo anno", ha concluso.